



Città di Paola

(Prov. di Cosenza)

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

N. 18 del 15 maggio 2014

OGGETTO: Dissesto finanziario - Richiesta di proroga dei termini ai sensi dell'art. 254 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

L'anno 2014, il giorno del mese di **MAGGIO**, alle ore 18,00 nella sede Comunale si è riunita la Commissione straordinaria di liquidazione nelle persone:

Cognome e Nome		Presente	Assente
Dott Giovanni Musacchio	Presidente	X	
Dott. Giorgio Chambeyront	Componente	X	
Dott.ssa Gina Guzzo	Componente	X	

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale di Paola n. 33 del 29.10.2012, esecutiva, è stato deliberato il dissesto del Comune di Paola;
- con D.P.R. in data 10 gennaio 2013, pubblicato per estratto nella G.U. n. 24 del 29.1.2013, è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 31 gennaio 2013 il Prefetto di Cosenza ha formalmente notificato il citato decreto presidenziale ai componenti della Commissione Straordinaria di liquidazione dr. Giovanni Musacchio, dr. Giorgio Chambeyront e la d.ssa Gina Guzzo;
- la Commissione straordinaria di liquidazione si è regolarmente insediata presso il Comune di Paola (CS) in data 4 febbraio 2013 con deliberazione n. 1 del 4.2.2013 eleggendo il Presidente nella persona del dott. Giovanni Musacchio;
- con deliberazione n. 2 del 3.4.2013 la Commissione straordinaria di liquidazione ha preso atto dell'ordinanza di sospensione del TAR Calabria n. 62 del 07/02/2013 che pronunciandosi

sul ricorso presentato da cittadini e da alcuni consiglieri di minoranza, ha sospeso l'efficacia della deliberazione del Consiglio Comunale di Paola n. 33 del 29 ottobre 2012;

- con deliberazione del Consiglio Comunale di Paola n. 14 del 21 giugno 2013, esecutiva, con all'oggetto "Rif. Ordinanza del Consiglio di Stato sez. V n. 1152/2013" è stata verificata la non applicabilità dell'art.243 bis nonché la sussistenza dei presupposti dell'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000 dichiarazione di dissesto;
- il TAR Calabria con sentenza n.01069 del 11/10/2013 definitivamente pronunciando sul ricorso, ne ha, appunto, dichiarato l'improcedibilità per sopravvenuta carenza di interesse;
- A seguito di parere espresso dal Ministero dell'Interno con nota n. 0184294 del 11/12/2013, la commissione straordinaria di liquidazione con deliberazione n. 3 del 12.12.2013 ha ripreso l'attività di propria competenza;

Considerato che ai sensi dell'art. 254, comma 1 del citato Testo unico, questo Organo è tenuto ad accertare la massa passiva entro 180 giorni dall'insediamento;

Preso atto che:

- alla data odierna sono pervenute alla CSL n. 683 domande di insinuazione alla massa passiva di altrettanti creditori, per un ammontare di circa 18.368.407,14 di euro;
- a seguito di una sommaria verifica delle istanze pervenute parrebbe che una quota significativa dell'importo totale per il quale è stata avanzata richiesta di ammissione alla massa passiva, potrebbe essere considerato non ammissibile, in quanto i crediti asseriti apparirebbero:
 - non di competenza di questa commissione in quanto sono debiti fuori bilancio riferiti alla gestione vincolata;
 - mancanti di titolo giuridico o della prova dell'avvenuta esecuzione delle prestazioni o delle forniture;
 - afferenti a gestione non di competenza della CSL per debiti sorti dopo il 31.12.2011;
 - ricorre una duplicazione di istanze rispetto alla medesima pretesa creditoria;
 - molte richieste di insinuazione alla massa passiva non risultano quantificate negli importi e sono comprese fra i debiti fuori bilancio già elencati e certificati dai responsabili dei settori o ricomprese tra i residui passivi per come rideterminati dal responsabile del servizio finanziario;
 - molte richieste di insinuazione alla massa passiva riguardano crediti di dipendenti comunali relativi a:
 - risorse per il miglioramento e l'efficienza dei servizi; lavoro straordinario; turnazioni; progressioni orizzontali; retribuzione di risultato; indennità di responsabilità di procedimento;
 - **che** gli stessi, pur trattandosi di debiti in favore dei dipendenti da inserire nella massa passiva ex art. 254 comma 4 del T.U., potrebbero, dopo le opportune verifiche, non essere di competenza di questa Commissione, stante la particolarità dei debiti stessi, la cui ripartizione e liquidazione richiedeva l'adozione di provvedimenti di gestione in materia di personale, di stretta competenza dell'Ente e secondo quanto stabilito dalla normativa di settore e dal contratto integrativo di lavoro;
 - **Considerato che** molte richieste di insinuazione da parte dei creditori sono correlate ad atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31.12.2011, pur se accertati anche con provvedimento giurisdizionale successivamente a tale data e che quindi vanno tutti considerati e verificati singolarmente in quanto rientrerebbero nella competenza della commissione ai sensi dell'art. 5 comma 2 della legge 140/2004;
 - **che** con molte istanze di inserimento alla massa attiva è stato chiesto il pagamento di interessi passivi e rivalutazione monetaria non riferiti alla data di deliberazione di dissesto;
 - **Preso atto che** sono stati chiesti all'Ente, ai fini della rilevazione della massa passiva, gli atti relativi ai debiti di bilancio e/o fuori bilancio sorti entro il 31/12/2011, nonché tutta la documentazione relativa ai crediti sorti entro lo stesso periodo;
 - **che** in data 16.1.2014 prot. 101 la C.S.L. ha invitato i responsabili dei Servizi a trasmettere tutte le notizie inerenti i residui attivi e passivi dei ruoli pregressi e non ancora riscossi delle entrate comunali;
 - **che** in data 14.2.2014 con delibera n. 31 il Comune di Paola ha autorizzato personale di supporto all'attività della CSL;
 - **che** in data 18.2.2014 con nota prot. n. 726 l'OSL chiedeva all'Amministrazione comunale la determinazione del Fondo di cassa al 31/12/2011;
 - **che** in data 18.3.2014 prot. 5452 il Comune ha trasmesso alla C.S.L. la deliberazione della Giunta n. 32

del 14.2.2014 avente ad oggetto: "Quantificazione Fondo di Cassa al 31/12/2011 - Riaccertamento Residui attivi e passivi- Trasmissione all'Organo Straordinario di Liquidazione";

- che la Commissione procedeva con proprio atto deliberativo n. 10 del 15 maggio 2014, alla presa d'atto della deliberazione della G.M. n. 32/2014,
- che, dopo una sommaria verifica dei dati in essa contenuti, non ritenendoli esaustivi ai fini della propria attività, la commissione procedeva, con nota prot. n. 763 del 25.3.2014, a richiedere parere al Collegio dei revisori dei conti del comune di Paola circa il controllo della veridicità delle somme e delle date esposte nella deliberazione richiamata;
- che il Collegio dei revisori dei conti con nota prot. n. 804 del 28.4.2014 invitava l'ente ad apportare le opportune rettifiche circa la deliberazione della giunta n. 32 del 14.2.2014 avente ad oggetto: "Quantificazione Fondo di Cassa al 31/12/2011 - Riaccertamento Residui attivi e passivi", riservandosi di esprimere ulteriore parere in merito, dopo le opportune rettifiche richieste;
- che con deliberazione n. 17 del 15.5.2014 la CSL richiedeva al comune di Paola apposita istruttoria circa il riaccertamento dei residui attivi e passivi e della conseguente rideterminazione del fondo di cassa tenuto conto delle incongruenze evidenziate sulla deliberazione n. 32 del 14.2.2014 e del parere espresso da parte del Collegio dei revisori dei conti;
- **Ritenuto** che in relazione all'attività di liquidazione occorre evidenziare, al fine di supportare l'attività finalizzata alla gestione straordinaria di competenza commissariale, che sono stati autorizzati n. 8 dipendenti allo svolgimento di lavoro straordinario nei limiti delle 30 ore mensili.
- la situazione relativa alla P.O. del Comune di Paola, determinata anche dalla presenza del Segretario Comunale per tre giorni la settimana e dalla discontinua disponibilità del personale assegnato alla CSL, a causa dei vari adempimenti degli uffici ed a quelli connessi al dissesto economico quali la predisposizione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato 2012 già trasmesso al Ministero dell'Interno e gli adempimenti connessi alla richiesta di elementi integrativi non consente alla commissione di usufruire di tutto il personale assegnato;
- che pur riconoscendo agli stessi dipendenti la massima collaborazione ed impegno, essi non hanno però di fatto consentito il completamento dell'esame delle fattispecie debitorie/creditorie, per cui non si è potuto procedere alla quantificazione della massa passiva ed alla successiva formazione del Piano di rilevazione nei termini previsti dal comma 1 dell'art. 254 del soprarichiamato TUEL;
- che la CSL per sopperire alla discontinua disponibilità del personale assegnato ha conferito apposito incarico a tempo determinato al dott. Emilio Dante Martino, categoria D, dipendente sia del Comune di San Fili a tempo indeterminato che del Comune di Terranova da Sibari a tempo determinato, responsabile del settore finanziario in entrambi i comuni;
- che allo stato attuale, non si può stabilire, dagli atti in possesso della CSL, quale procedura adottare né si è potuta esaminare la possibilità di prevedere se ricorrano o meno i presupposti per la procedura di liquidazione ordinaria o semplificata, da proporre all'Ente;
- che l'Ente ha effettuato un primo versamento di euro 20.000,00 in acconto del fondo di cassa quantizzato dal comune in euro 1.099.582,20, a causa della esigua disponibilità di cassa;
- **Considerato** che la situazione delle entrate comunali derivanti dai ruoli anni 2011 e precedenti è ancora tutta da verificare;
- che è in atto una nuova revisione straordinaria dei residui attivi da parte del Comune, richiesta dalla Commissione, al fine di effettuare una attenta e dettagliata verifica in considerazione della vetustà di alcuni residui, della loro mancata riscuotibilità negli anni e della fisiologica inesigibilità degli stessi;
- che non si è potuta quantificare la massa attiva in quanto l'Ente non ha, sebbene richiesto, comunicato l'elenco dei beni patrimoniali mobili ed immobili, non indispensabili, per la loro eventuale alienazione;
- **Considerato**, altresì, che la CSL non è a conoscenza se:
 - esistono quote di ratei di mutui disponibili non utilizzati e confermati dall'istituto erogante;
 - esistono proventi derivanti da attività produttive;
 - esistono eventuali contributi straordinari.

Preso atto :

- che la procedura ordinaria risulterebbe penalizzante per l'Ente oltre che inefficace, attesa la eventuale sproporzione tra massa passiva e massa attiva di immediata fruibilità;

- che la redazione del piano di rilevazione risulterebbe assolutamente parziale ed improduttivo di effetti concreti;
- che questo OSL si trova nell'impossibilità di rispettare il suddetto termine di legge scadente il 12.06.2014;
- che non appena risolte le suesposte problematiche e non appena l'Ente trasmetterà tutti i dati definitivi richiesti da questo OSL , si procederà alla predisposizione e definizione del Piano di Liquidazione.
- Precisato** che il suddetto termine è stato previsto dal legislatore nell'impianto normativo del dissesto che prevedeva l'assunzione del mutuo erariale per il finanziamento delle passività pregresse con oneri a carico dello Stato;
- che nel caso specifico del comune di Paola , invece, non è prevista alcuna forma di contribuzione statale in quanto l'Ente ha dichiarato il dissesto dopo le modifiche costituzionali che hanno abrogato le disposizioni relative al sopraindicato mutuo e successivamente anche all'entrata in vigore del decreto legge 174/2012 che ha previsto la concessione di un contributo straordinario per gli enti dissestati alla data di entrata in vigore dello stesso;
- che allo stato non risulta praticabile l'alienazione di beni patrimoniali disponibili, come previsto dal comma 9 dell'art. 255 del citato Testo Unico, in quanto nessuna risposta è pervenuta dal Comune in merito;
- che il comune di Paola ha trasmesso con nota protocollo n. 8484 del 15.5.2014 " l'Elenco di debiti di bilancio e fuori bilancio pari ad Euro 17.370.038,92, per come risulta dalla deliberazione di dichiarazione di dissesto finanziario n. 33 del 29.10.2012 del Consiglio Comunale";
- che dalla documentazione trasmessa alla CSL da parte dei creditori le insinuazioni di debiti nella massa passiva sono pari ad euro 18.368.407,14.;
- che di conseguenza la CSL sta procedendo alla verifica di ogni singola partita debitoria al fine di poter stabilire con esattezza i debiti per la quantificazione della massa passiva da inserire nel Piano di Rilevazione;
- che di conseguenza questo Organo Straordinario di Liquidazione, dovendo finanziare una massa passiva stimata in via provvisoria per un importo di 18.368.407,14 , rinveniente dalle insinuazioni pervenute, con la propria attività di acquisizione dei mezzi finanziari prevista dall'articolo 255 del Testo Unico, non è ancora a conoscenza della documentazione trasmessa dal Comune di Paola, circa le entrate ordinarie e straordinarie afferenti il periodo di propria competenza, la cui completa riscossione inevitabilmente va oltre il termine di legge.
- Dato atto** che L'OSL nonostante ciò si è attivato , con il contributo di alcuni uffici comunali, in un lasso di tempo brevissimo, considerati gli impegni assunti dal personale nei settori di competenza, alla verifica di tutta la documentazione allegata alle singole pretese di insinuazione alla massa passiva dei creditori con la necessità di chiedere ai responsabili dei settori stessi apposite certificazioni per le istanze pervenute ,per le quali occorre stabilire eventuali pagamenti in acconto, o se è eventualmente intervenuta la prescrizione, e verificare sia la congruità ed il fine pubblico non rilevabile dall'esame degli atti disponibili;
- che dall'esame delle richieste pervenute è emerso che parte dei creditori non si è insinuata in quanto titolare di un credito iscritto in bilancio per cui questo Organo ha più volte sollecitato la verifica degli elenchi dei residui passivi da parte degli uffici comunali al fine di avere un quadro completo della massa debitoria;
- che con l'avvicinarsi della scadenza del suddetto termine 12.06.2014 ,sarebbe intendimento di questo OSL proporre di applicare la procedura semplificata prevista dall'art. 258 del T.U. ritenuta, allo stato attuale, passaggio obbligato per la definizione delle liquidazioni senza la contribuzione statale, nonché soluzione sicuramente più vantaggiosa per l'Ente e di immediato ristoro, sia pur limitato, per i creditori, qualora risulterebbe non applicabile la procedura ordinaria;
- Ritenuto pertanto richiedere al Ministero dell'Interno di esaminare l'opportunità di prorogare, per un periodo non inferiore a 6 (sei) mesi, il termine previsto per la presentazione del piano di rilevazione della massa passiva, e salvo indicazioni contrarie, procederà nei termini sopraindicati ad assicurare il massimo impegno nell'interesse della comunità locale e dei terzi interessati.
- Visto il D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378, avente ad oggetto il "*Regolamento recante norme sul risanamento*

degli enti Locali dissestati".

-Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 avente ad oggetto "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Con votazione unanime

DELIBERA

La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

-di chiedere, per quanto in premessa, la proroga dei termini al Ministero dell'Interno e per conoscenza alla Prefettura di Cosenza;

-di invitare l'Ente a predisporre nel più breve tempo possibile, tutto quanto già chiesto ai fini della rilevazione della massa passiva;

-di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Interno, alla Prefettura di Cosenza ed al Sindaco del Comune di Paola (CS);

-di notificare la presente deliberazione al Segretario Comunale, ai Responsabili dei servizi ed al collegio dei Revisori dei Conti per l'esecuzione e quant'altro di rispettiva competenza;

-di dichiarare il seguente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/2000.

La Commissione straordinaria di liquidazione:

Dr. Giovanni Musacchio : Presidente

Dr. Giorgio Chambeyront: Componente

D.ssa Gina Guzzo : Componente